

(I lavori riprendono alle ore 14.21 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1666 presentata da Avetta, inerente a "Dialisi a Caluso"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1666. La parola al Consigliere Avetta per l'illustrazione. Prego, Consigliere; ne ha facoltà per tre minuti.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente.

Ci riferiamo al Servizio Dialisi di Caluso – lo specifico bene, così evitiamo fraintendimenti per la risposta – da tempo al centro dell'attenzione mediatica. L'Assessore lo sa bene, essendo una questione che ormai da qualche tempo è sotto l'attenzione di tutti.

Il Centro Assistenza Dialisi di Caluso ha ridotto drasticamente la propria attività durante l'emergenza COVID, passando da due turni su sei giorni a un turno e poi, dal giugno 2023, a tre giorni su sei, con 18 sedute settimanali per 11 pazienti (mentre prima eravamo a 72 sedute settimanali per 24 pazienti); una situazione che doveva essere limitata nel tempo, così è sempre stato sostenuto e dichiarato.

Nei giorni scorsi, come sa bene l'Assessore, il Sindacato NurSind ha lanciato un allarme rispetto al futuro di questo servizio e alla volontà di mantenerlo in vita. È un problema che noi condividiamo, una preoccupazione che condividiamo, perché la dialisi è un trattamento molto complesso che incide parecchio sulla qualità della vita delle persone, come sa bene l'Assessore, e spesso riguarda persone anziane a mobilità ridotta. In un'ASL territorialmente vasta come quella dell'ASL TO4, per una persona anziana farsi trasportare dai propri familiari dall'Eporediese piuttosto che dalle aree limitrofe a Caluso, fino magari a Castellamonte (lì ci sono casi specifici che mi sono stati riferiti) diventa un disagio che si somma già a quello di essere sottoposti al trattamento di dialisi.

In sostanza, chiediamo se e in che modo la Giunta regionale intenda garantire la riattivazione a pieno regime, più volte affermata, del Servizio di Dialisi a Caluso.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Alberto Avetta per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Condivido le preoccupazioni per un servizio così importante, un servizio salvavita come la dialisi. Durante la pandemia abbiamo visto quanto fosse difficile fare a meno di questo servizio, ma ne abbiamo già discusso, per cui mi sento di rassicurare lei e il sindacato che lancia questi allarmi che l'ASL TO4 ha ribadito, così come nell'ulteriore comunicazione avvenuta l'8 gennaio (cioè ieri).

Dal confronto e con la collaborazione con il Comune non è prevista nessuna chiusura del CAL di Caluso e l'attività erogata, stimata dall'ASL, è confacente e adeguata ai fabbisogni.

In questo momento, quindi, non c'è previsione di chiusura e l'attività è adeguata.

In aggiunta e a testimonianza dell'attenzione alle esigenze del territorio, a Caluso è prevista anche l'attivazione di una casa della comunità, che certamente potrà incrementare quei servizi territoriali di cui abbiamo così bisogno. La rassicurazione è che non c'è previsione di chiusura del CAL di Caluso. Più di così non so come rassicurarvi: gliel'ho messo anche per iscritto e le mando la risposta.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

(omissis)

(Alle ore 15.06 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.40)